



Roma, 3.4.2014

On.le Marianna Madia
Ministro della Pubblica amministrazione

Oggetto: assenze dal servizio per visite specialistiche, terapie, accertamenti diagnostici

Gentile Ministro,

come ben sa, con riferimento all'oggetto è stata pubblicata la circolare n.2/2014 a firma del suo predecessore, On. Gianpiero D'Alia, che, interpretando una norma contenuta nel dl 101/2013, penalizza ulteriormente il personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in tema di trattamento giuridico ed economico delle assenze dal servizio, con specifico riferimento al trattamento di malattia.

Infatti, nella circolare di cui trattasi non si opera alcuna distinzione tra fattispecie obiettivamente non assimilabili. E' il caso ad esempio di tutte quelle assenze dovute a terapie, esami ecc.. che i dipendenti debbono sostenere per monitorare il decorso di patologie gravi. In questi casi i permessi personali e gli altri istituti contrattuali citati nella circolare sono evidentemente insufficienti a garantire la copertura delle esigenze, con gravi conseguenze sulla sanità degli interessati ledendo così il diritto alla salute che la nostra costituzione garantisce a tutti i cittadini italiani.

Esprimiamo quindi un giudizio assolutamente negativo su tale ennesimo intervento d'autorità da parte del governo su materie che debbono essere regolate contrattualmente.

Pertanto, in attesa di una pronta apertura del tavolo di contrattazione per il rinnovo del CCNL, dove dovrebbe essere trovata idonea soluzione anche al problema in esame, si chiede un Suo immediato intervento che chiarisca i limiti e la portata della modifica legislativa, al fine di evitare pesanti ripercussioni ed ulteriori ricadute negative a carico di persone che versano in gravi condizioni di salute: evitiamo di colpire ancora una volta i più deboli!

In attesa di un cortese riscontro si inviano distinti saluti.

Il Segretario Generale

(Benedetto Attili)